



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTERENZIO

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

40050 Monterenzio (BO), Via Olgnano 1, tel 051 929936, fax 051

929033 Indirizzo Istituzionale boic84800q@istruzione.it

<http://www.icmonterenzio.it>



P.A.I. Piano Annuale per l'Inclusività A.S. 2021/2022

- PROPOSTO DAL G.L.I. NELLA SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2021
- DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI: 30 GIUGNO 2021
- Il presente documento è allegato al PTOF di cui costituisce parte integrante.

I BES sono un passo avanti nella direzione di una scuola inclusiva. È la scuola che osserva i singoli ragazzi, ne legge i bisogni, li riconosce e di conseguenza mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove le barriere all'apprendimento per tutti gli alunni al di là delle etichette diagnostiche. È un discorso di equità, che consente davvero quella personalizzazione spesso rimasta sulla carta.

D. IANES

PREMESSA

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

(da www2.istruzioneer.it/bes)

COS'E' IL PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

"Il Pai è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei progetti inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno"

(Nota prot n° 1551 del 27 giugno 2013)

La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, elaborando efficaci strategie EDUCATIVE E DIDATTICHE al fine di aiutarli nel loro percorso di crescita, sviluppando i talenti di ciascuno.

Il Piano Annuale per l'inclusività si propone di:

- indagare e definire un quadro organico degli interventi da attuare per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con differenti abilità, difficoltà di apprendimento, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio comportamentale.
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti.
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni.
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola.
- promuovere una sempre più attiva collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...),
- responsabilizzare ogni soggetto educante sulla base delle proprie specificità educative.

E' parte integrante del PTOF e viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola in merito all'inclusione; viene rivisto annualmente alla luce dell'efficacia delle azioni attuate e dei bisogni emergenti.

NOTA ALLA REDAZIONE DEL PAI DELL'I.C. DI MONTERENZIO

Il presente PAI è stato redatto ispirandosi ai criteri di fruibilità, chiarezza e sintesi. Esso vuole essere una fotografia, scattata con sguardo realistico al presente ed aperto sul futuro in una prospettiva di impegno comune teso al miglioramento.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con bisogni educativi speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico;
- svantaggio linguistico e/o culturale.

PARTE I: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Contesto attuale- RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

DATI RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022	Infanzia Monterenzio	Infanzia Pizzano	Primaria Pizzano	Primaria Monterenzio	Secondaria "Falcone Borsellino"
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, c.1 e 3)					
- minorati vista					
- minorati udito					
- Psicofisici			2	1	7
2. Disturbi evolutivi specifici					
- DSA			1	2	17
- ADHD/DOP					
- Borderline cognitivo					
3. Svantaggio (è indicato il disagio prevalente)					
- Socio-economico			19	22	
- Linguistico-culturale			9	5	2
- Disagio comportamentale/relazionale					2
TOTALE			32	30	28
Percentuale sulla popolazione scolastica					
N° PEI redatti dai GLO					
N° PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria					
N° PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria					

B. RISORSE PROFESSIONALI

	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzione strumentale area Benessere Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Prof.ssa Enrica Tirone	Si
	Dott.sa Orsatti Dott.ssa Marinoni	Si
Docenti tutor/mentor		No

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI

	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. ALTRE FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO INCLUSIVO

● Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
● Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
● Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
● Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
● Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

E. MONITORAGGIO GRADO DI INCLUSIVITÀ DELLA SCUOLA

Punti di forza e criticità rilevati:

	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

SULLA BASE DEI DATI RACCOLTI SI PROPONE LA SEGUENTE ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI INCLUSIVI:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 è stato chiaramente definito nel PTOF l'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto che delinea in maniera chiara gli incarichi e le mansioni spettanti a ciascuno, oltre che la modalità di costituzione e i compiti dei vari organi.

LA F.S. AREA BENESSERE: l'Istituto ha individuato una docente con Funzione strumentale nell'area Benessere con i seguenti compiti:

- Coordinamento dei lavori relativi all'elaborazione dei PEI e PDP;
- Partecipazione al GLI e cura della stesura del PAI;
- Coordinamento dei progetti relativi all'inclusione;
- Cura dei rapporti con le Aziende Sanitarie Locali;
- Cura delle relazioni con l'Ente locale e il territorio
- Partecipazione agli incontri che abbiano rilievo per l'inclusione;
- Predisposizione delle circolari relative all'incarico ricoperto

IL GRUPPO GLI: viene costituito con delibera del Ds ed esteso alla componente genitori. Ha una funzione di osservazione e monitoraggio degli esiti dell'azione educativa, funzionale alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso individualizzato e alla eventuale revisione dello stesso. Si riunisce due volte all'anno.

Nell'ottica di un miglioramento continuo, verranno proposte schede di valutazione del livello di inclusività della scuola.

CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI: tutti i docenti curricolari saranno coinvolti nelle pratiche di intervento: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale; individuazione di strategie e metodologie utili a favorire l'inclusione e la partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; stesura e applicazione del piano di lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola- famiglia-territorio; condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente).

Per il prossimo anno si predisporranno delle schede di osservazione/rilevazione dei Bisogni educativi Speciali da utilizzare in sede di Consiglio di Classe /team

I DOCENTI DI SOSTEGNO: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie, metodologie e didattiche inclusive; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

GLI EDUCATORI COMUNALI: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità ai percorsi didattici.

LA FAMIGLIA: Informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

LA AUSL: Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso educativo da intraprendere.

I SERVIZI SOCIALI: Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. I servizi partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. Sono attivati e coinvolti rispetto al caso esaminato. Integrano e condividono il PEI o PDP.

IL COMUNE, LA PEDAGOGISTA: l'Istituto si avvale della figura del pedagogo, fornito dal comune di Monterenzio per supportare i docenti nella loro pratica educativa e per osservare situazioni complesse che necessitano di interventi mirati.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI: Delibera il PAI e verifica i risultati ottenuti.

IL PERSONALE ATA: Collabora con il personale docente, si occupa della sorveglianza e dell'assistenza degli alunni con disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

In considerazione dell'alto numero di docenti di sostegno non specializzati, l'Istituto promuove l'autoformazione per tutti i docenti che saranno informati delle proposte formative provenienti dall' USP e USER, nonché da enti privati e accreditati.

Nello specifico l'Istituto ha svolto nell'anno scolastico 2020/21 un corso di formazione sulle metodologie didattiche innovative "Lego Serious Play", per diffondere fra tutti i docenti il ricorso a metodologie didattiche innovative. Per l'anno scolastico 2021/22 si concentrerà la formazione sulla redazione del nuovo modello di PEI.

Ci si propone di organizzare in maniera più strutturata la comunicazione delle proposte formative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Valutazione di sistema:

- Monitoraggio dei livelli di inclusività raggiunti e raggiungibili tramite l'osservazione sistematica della partecipazione diretta degli alunni con bisogni educativi speciali alle diverse attività comuni.
- Verifica ed eventualmente aggiornamento di PEI e PDP durante gli incontri dei Consigli di classe/interclasse.

Valutazione degli apprendimenti:

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto vedrà coinvolti tutti i docenti. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La valutazione sarà adeguata al percorso personale. Relativamente ai percorsi didattici personalizzati i Consigli di classe/i Team docenti individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare l'affinità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Premesso che per "diversi tipi di sostegno" si intendono tutte le azioni da porre in essere per favorire l'inclusività, si procederà a:

- Assegnare il docente di sostegno alla classe in relazione alla tipologia del bisogno e della specializzazione del docente, nel rispetto, ove possibile della continuità didattica.
- Organizzare l'orario del docente di sostegno in funzione di quello della classe e dei bisogni individualizzati/personalizzati dell'alunno dva.
- Rafforzare l'idea che l'insegnante di sostegno è contitolare della classe ed è possibile un dinamico scambio di ruoli con il/i docente/i nelle attività di classe;
- Organizzare attività alternative, di supporto alla classe, a classi aperte, per lavori di gruppo;
- Effettuare riunioni periodiche tra i docenti, oltre i consigli di classe/interclasse, per sviluppare momenti di riflessione interna e attività di ricerca-azione utili alla verifica in itinere delle attività programmate.
- Favorire il ricorso al docente con F.S Benessere per consulenze/informazioni, in modo da seguire una linea comune all'interno della comunità educante
- Favorire il ricorso all'animatore e al team digitale come supporto nell'inclusione, per l'uso di pc, sintesi vocali, e-book, software didattici e LIM;
- Creare le condizioni affinché gli educatori comunali in servizio nell'Istituto assolvano alle loro funzioni specifiche a supporto dell'inclusione (autonomia, socialità etc)

- Creare una sinergia educativa con la Ausl nella realizzazione di progetti a supporto dell'inclusione (psicologo con Sportello d'ascolto; Progetti di prevenzione del disagio etc.) e pedagoga.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- Coinvolgimento del Servizio Educativo Territoriale sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi e educativi.
- Attivazione e sviluppo di relazioni significative con il servizio UOS-NPIA
- Intensificare il coinvolgimento dei servizi sociali
- Prevedere il coinvolgimento di specialisti privati nei momenti di lavoro condiviso.
- Comunicare meglio la presenza e la funzione dello psicologo a scuola e dello sportello di ascolto.
- Diffondere anche tra i docenti le possibilità di utilizzo della figura dello psicologo a supporto delle classi che presentano difficoltà di vario tipo.
- Coinvolgimento della pedagoga del Comune nelle attività di inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

- Organizzazione sistematica di momenti di incontro individuali con le famiglie per l'informazione e il coinvolgimento nel processo educativo dei propri figli.
- **Valutazione di incontri con esperti, rivolti alle famiglie non solo per rafforzare l'alleanza educativa tra scuola-famiglia, ma anche per condividere e confrontarsi su vari temi di interesse educativo.**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Per un percorso formativo inclusivo è opportuno partire dalla considerazione che ogni individuo è portatore di una diversa intelligenza, di cui molteplici sono le forme e che particolare attenzione va posta al sostegno della diversità, disabilità o dello svantaggio. Queste diverse situazioni individuali, già dalla scuola dell'Infanzia, vanno riconosciute e valorizzate, affinché non si trasformino in disuguaglianze. Pertanto il nostro Istituto si propone di monitorare le situazioni di disagio e porre attenzione alle diversità a partire dalla progettazione didattica. Nei vari ordini di scuola l'attenzione ai diversi bisogni si espliciterà attraverso le seguenti iniziative:

Scuola dell'Infanzia:

- Istituzione di una scheda di osservazione per l'individuazione e il monitoraggio di Bisogni educativi speciali.
- Collaborazione con il pedagoga dott. Maffeo

Scuola Primaria:

- Progetto screening (per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento).
- Redazione e monitoraggio nei Consigli di Interclasse di PdP per dsa e per bes.
- Utilizzo di pratiche e metodologie didattiche inclusive (lavori cooperativi e/o laboratoriali, tutoraggio tra pari, uso di strumenti informatici, classe capovolta).
- Progetti di alfabetizzazione.
- Progetto con finanziamento della Fondazione Carisbo "Welfare" (Logopedista a scuola).

Scuola Secondaria di I grado:

- Redazione e monitoraggio nei Consigli di Classe di PdP per dsa e per bes
- Utilizzo di pratiche e metodologie didattiche inclusive (lavori cooperativi e/o laboratoriali, tutoraggio tra pari, uso di strumenti informatici, classe capovolta)
- Progetti di alfabetizzazione
- Progetto con finanziamento della Fondazione Carisbo "Mai Soli" (Orto alla finestra).

Valorizzazione delle risorse esistenti:

La scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa. Pertanto ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- **Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso il tutoraggio tra pari.**
- **Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.**
- **Individuazione di competenze (anche metodologiche) specifiche nell'ambito della didattica inclusiva presenti tra gli insegnanti della scuola e che possano essere messe a disposizione della comunità educante.**
- **Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali per lavorare sull'inclusione.**
- **Valorizzazione delle difficoltà trasformandole in sfide per la crescita.**
- **Valorizzazione delle risorse professionali nelle famiglie degli alunni.**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Risorse materiali:

- laboratori, palestre, attrezzature informatiche, software didattici (Supermappe, Audiolibri, e-book)
- Acquisto di nuovi *devices* con le risorse dell'emergenza sanitaria da Covid 19
- Comodato d'uso gratuito di *devices* agli studenti che ne fanno richiesta
- Partecipazione ai Bandi Carisbo per i Progetti Mai Soli e Welfare

Risorse umane:

- Psicologi, pedagogo del comune, assistenti sociali, educatori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola:

Continuità:

La scuola dedica una particolare cura a tutti gli alunni nella fase di inserimento in qualsiasi ordine di scuola, organizzando mirate attività di accoglienza. Per gli alunni BES la priorità della scuola è quella di raccogliere informazioni sui singoli alunni, collaborando con la famiglia, i docenti della scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti per strutturare adeguati percorsi formativi.

Orientamento:

Ogni anno, oltre alle attività di orientamento condotte dai docenti di classe e da esperti esterni, vengono programmate e predisposte attività per conoscere le scuole e gli enti di formazione presenti sul territorio

Azioni per l'ampliamento dell'inclusione per l'anno scolastico 2021/2022:

Nell'anno scolastico 2021/2022, tenuto conto:

- del numero molto elevato di studenti e studentesse con Bisogni Educativi Speciali;
- delle limitazioni dovute ai protocolli di sicurezza legati all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- del *know-how* acquisito durante il periodo di *lockdown* avvenuto nel precedente anno scolastico;

L'Istituto Comprensivo di Monterenzio si propone di:

- Riadattare tutti i progetti esistenti adattandoli alle nuove norme contro la diffusione del contagio.
- Istituire i nuovi progetti con i finanziamenti ottenuti dai Bandi Carisbo
- Continuare ad attuare, come da Piano della DDI, le corrette procedure da porre in essere in caso di *lockdown* a tutela degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali
- Favorire l'uso della Didattica digitale integrata anche in presenza e l'uso delle *GSuite* come strumenti a sostegno della personalizzazione e dell'inclusione scolastica, sfruttando le competenze acquisite dai docenti durante la DaD, per incrementare il ricorso a metodologie e pratiche che favoriscano l'inserimento di tutti.
- Monitorare le situazioni di disagio socio-economico e le reali possibilità di accesso al digitale di tutti gli studenti per evitare l'accentuarsi di differenze.

- Intervenire a supporto delle famiglie, in caso di bisogno, fornendo *devices* in comodato d'uso e, operando in sinergia con i Servizi Sociali, tentare di risolvere i problemi di connessione.
- Prevedere in caso di sospensione anche temporanea delle lezioni in presenza, un'immediata revisione di Pei e Pdp, funzionale alle sopraggiunte esigenze.

Alla fine dell'anno scolastico 2021-2022 il GLI provvederà alla verifica dell'attuazione del Piano e all'individuazione degli obiettivi d'incremento per l'anno successivo, alla luce degli elementi di forza e delle criticità emerse, allegando al presente documento il fabbisogno di sostegno e contingente educativo necessario alla realizzazione del piano per l'Inclusione.